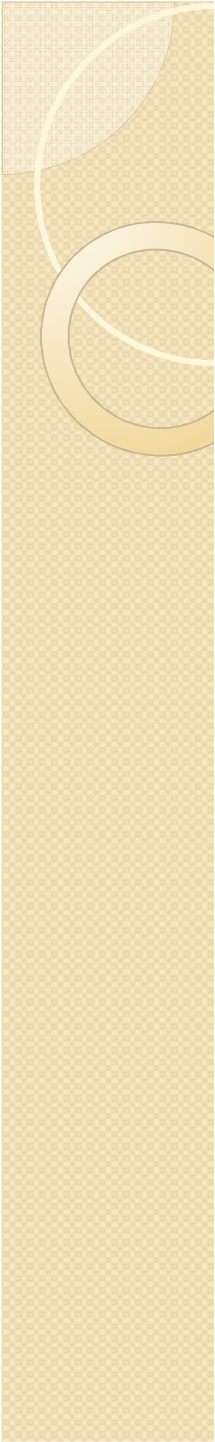


Terza lezione

A.A. 2017/2018
Corso di Laurea in Logopedia



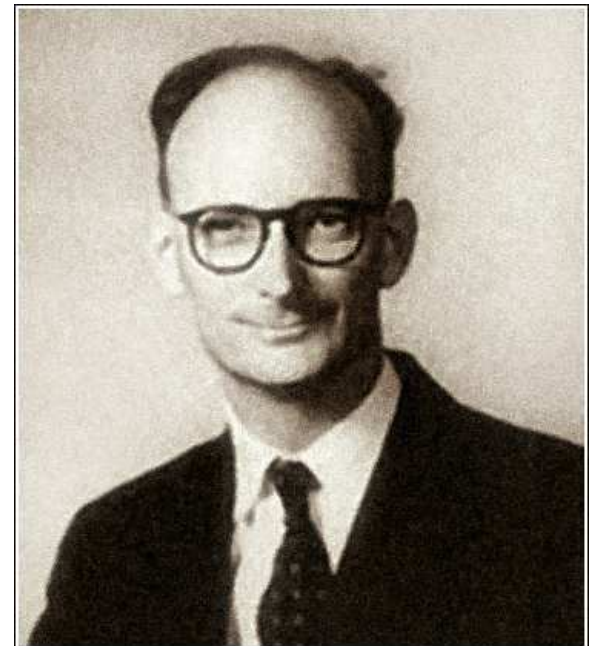
LA TEORIA DEGLI ATTI LINGUISTICI

*The real fun comes when we begin to
apply [the theory] to philosophy.*

J.L. Austin

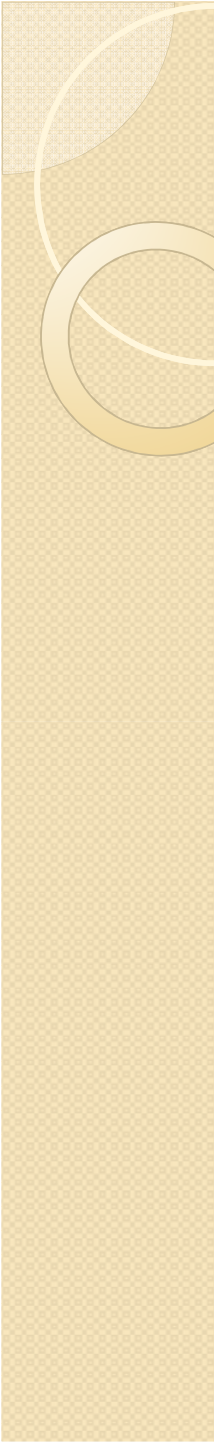
Riferimenti bibliografici

- J.L.Austin (Lancaster 1911- Oxford 1960)
 - *Philosophical Papers* (1961)
 - *How to Do Things with Words* (1962), trad. it. *Come fare cose con le parole*, 1987
 - *Sense and Sensibilia* (1962)



Riferimenti bibliografici

- J.L.Austin, *How to Do Things with Words* (1962)
 - serie di lezioni tenute a *Harvard* nel 1955 (appunti risalgono al 1951)
 - I ed. pubblicata postuma nel 1962,
 - II ed. rivisitata pubblicata nel 1975

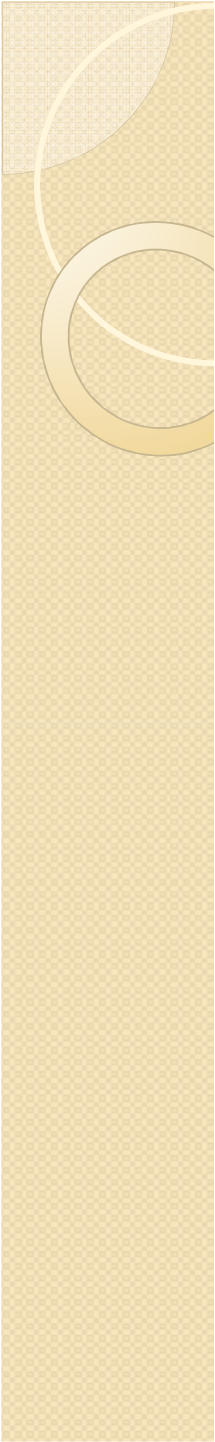


Come fare cose con le parole

- *2 obiettivi:*
 1. studio del linguaggio come azione
 2. superare la distinzione tra “dire” e “fare”, in quanto ogni dire è anche un fare

Constativo vs. performativo

- *Constativo vs. performativo*
 - *enunciati constativi*: dicono qualcosa di vero o falso, quindi non sono azioni
 - *La penna rossa è sul tavolo*
 - *Roma è la capitale d'Italia*
 - *enunciati performativi*: sembrano descrivere un'azione ma invece la compiono
 - *Prometto che ti porterà al cinema* (≠ *Le ho promesso di portarla al cinema*)
 - *Vi dichiaro marito e moglie* (≠ *Li ho dichiarati marito e moglie*)
 - *Sì, lo voglio* (≠ *Ho risposto che volevo sposarlo*)
 - *Mi scuso* (≠ *Mi sono scusato*)



Constativo vs. performativo

- *Verbi performativi della lingua italiana...*
 - abolire, abbracciare una causa, acconsentire, affermare, ammettere, annunciare, asserire, assolvere, attestare, augurare, auspicare, avvertire, benedire, caratterizzare, classificare, chiedere, chiedere scusa, comandare, cominciare con, complimentarsi, concedere, concludere con, condannare, congratularsi, consigliare, dare il benvenuto, dare la propria adesione, decretare, dedicare, dedurre, definire, deplorare, deprecare, descrivere, diagnosticare, dimettersi, dolersi, domandare, donare, esemplificare, esortare, fare menzione di, fare voto di, felicitarsi, garantire, giudicare, giurare, incaricarsi, interpretare, ipotizzare, lasciare in eredità, licenziare, lodare, lottare, maledire, mettere in questione, negare, nominare, obiettare, opporsi, ordinare, osservare, postulare, prefiggersi, pregare, promettere, proporsi, protestare, provocare, raccomandare, rendere noto, rendere omaggio, replicare, riconoscere, riferire, ringraziare, rispondere, ritirare (un'affermazione), rivolgersi, salutare, scommettere, sfidare, sottolineare, spiegare, stimare, supplicare, valutare, vietare

Constativo vs. performativo

- “Scommetto...” ...è solo pronunciare una parola o frase, o qualcosa di più?
 - *Basta dire “Scommetto...” per eseguire una scommessa?*
 - *Se dico questa frase alla fine della corsa dei cavalli ha qualche valore?*
- Come si porta felicemente a termine un’azione (linguistica)?
 - *Falsità ≠ infelicità*
 - *Cosa capita quando qualcosa va storto?*
 - *Casi di insuccessi: sposarsi, lasciare in eredità, battezzare...*

Constativo vs. performativo

- *A quali condizioni un performativo è eseguito con successo (condizioni di felicità)?*

(A.1) Deve esistere una *procedura convenzionale accettata* avente un certo *effetto convenzionale*, procedura che deve includere l'atto di pronunciare certe parole da parte di certe persone in certe circostanze, e inoltre,

(A.2) *le particolari persone e circostanze in un dato caso devono essere appropriate* per il richiamarsi alla particolare procedura cui ci si richiama.

(B.1) La procedura deve essere eseguita da tutti i partecipanti sia *correttamente* che

(B.2) *completamente*.

(Γ. 1) Laddove, come spesso avviene, la procedura sia destinata all'impiego da parte di persone aventi certi *pensieri e sentimenti*, o all'inaugurazione di un certo comportamento consequenziale da parte di qualcuno dei partecipanti, allora una persona che partecipa e quindi si richiama alla procedura *deve di fatto avere quei pensieri o sentimenti*, e *i partecipanti devono avere intenzione di comportarsi in tal modo*, e inoltre

(Γ. 2) *devono in seguito comportarsi effettivamente in tal modo*.

Constativo vs. performativo

- *In sintesi...*
 - Condizione necessaria affinché un performativo faccia quello che dice:
 - A.1 deve esserci una *procedura convenzionale* per eseguire l'atto corrispondente, che prevede il proferimento di quel tipo di enunciato
 - A.2 le *circostanze* devono essere appropriate
 - B.1-B.2 la procedura deve essere eseguite *completamente e correttamente*
 - Inoltre,
 - Γ.1 gli stati psicologici del parlante devono corrispondere a quanto previsto dalla procedura
 - Γ.2 il parlante deve tenere un comportamento conforme alle aspettative suscitate

Constativo vs. performativo

- *Performativi e infelicità:*

- A.1-B.2: le circostanze sono inappropriate o il parlante non è in posizione di eseguire l'atto: "nullità" dell'atto (immediata o in un secondo tempo), rimane senza effetto (ad es. ordine emesso da chi non ne ha l'autorità) > "colpi a vuoto"
- Invocazioni indebite (atto non riconosciuto)
 - A.1: Divorzio da te / Ti sfido a duello
 - A.2: Ti nomino senatore (applicazione indebite)
- Esecuzione improprie
 - B.1: Lascio il mio Picasso a Marco / Ok, se proprio insisti (difetti)
 - B.2: No, non lo voglio / Scommetto 10 euro che domani pioverà (lacune)

Constativo vs. performativo

- *Performativi e infelicità:*

- Γ.1 stati psicologici inappropriati: atto riesce ma è insincero, siamo di fronte ad un “abuso” > atto “ostentato” o “vacuo”
 - Mi congratulo con te
 - Prometto di venire alla tua festa
 - Ti consiglio di sposarla
- Γ.2 comportamento successivo del parlante non è conforme a quanto per convenzione ci si aspetterebbe (ad es. una promessa non mantenuta, seguire un consiglio e poi essere rimproverati da chi ce l’ha dato di averlo seguito) > atto “ostentato” o “vacuo”

Constativo vs. performativo

- ...e constativi?
 - *Distinzione constativo/performativo è “spuria”: le condizioni appena descritte si applicano anche ad essi.*
 - possiede condizioni di felicità o di appropriatezza
 - posso riformularli aggiungendo una formula performativa esplicita: ad es. affermo/asserisco /ritengo che la penna rossa è sul tavolo.
 - Allo stesso modo: i performativi , oltre a «fare qualcosa», anche la «dicono».

Constativo vs. performativo

- *Constativi e loro difetti:*
 - A.1 Fallimento di una presupposizione
 - I figli di Marco sono calvi ($\approx$ Ti lascio in eredità il mio orologio)
 - A.2 Circostanze inappropriate
 - «Mi sento triste», «No, non lo sei»
 - «Ci sono 50 persone nell'aula accanto»
 - B. Difetti o lacune:
 - La renna rossa è sul tavolo
 - Γ .I Negazione della credenza espressa
 - La penna rossa è sul tavolo, ma non ci credo ($\approx$ Prometto di esserci)
 - Γ .II Contraddizione logica
 - La penna rossa è sul tavolo > Il tavolo è sotto la penna ($\approx$ «Verrò alla festa,» ma non ci vengo)

Gli eziolamenti

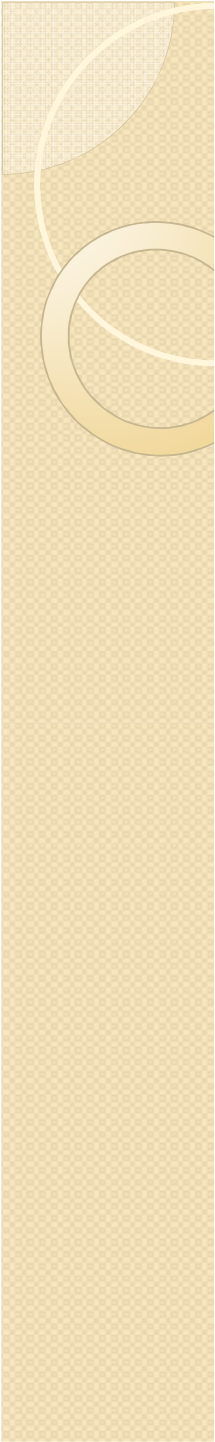
- *Eziolamenti del linguaggio:*
 - *Usi non seri del linguaggio > attore sul palcoscenico, poesia ecc.*
 - *Modi parassitici dell'uso normale del linguaggio ...teoria degli eziolamenti del linguaggio*
 - *Spettacolo di teatro:*
 - *«Ti amerò per sempre»*
 - *«Vi dichiaro marito e moglie»*
 - *«La terra gira attorno al sole»*
 - *«E' mezzanotte»*

L'atto linguistico

- *Atto linguistico nella sua totalità può essere così distinto (anche se non è mai distinguibile nella realtà):*
 - *ATTO LOCUTORIO* o atto di dire qualcosa
 - *ATTO ILLOCUTORIO (in+locutionary)*, atto che si compie nel dire qualcosa
 - *ATTO PERLOCUTORIO (per+locutionary)*, atto che si compie mediante il dire qualcosa

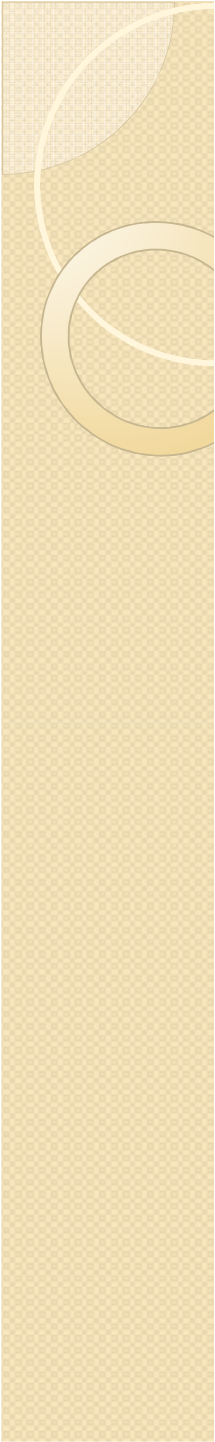
L'atto locutorio

- *L'atto locutorio:*
 - *Dire qualcosa è «fare qualcosa»:*
 - **emettere** certi suoni
 - **pronunciare** certe parole in una certa costruzione
 - **pronunciare** certe parole con un certo senso e con un certo riferimento



L'atto locutorio

- *L'atto locutorio:*
 - *ATTO FONETICO:* quando il proferimento viene considerato come emissione di suoni
 - *ATTO FATICO:* quando il proferimento viene considerato come enunciazione di parole appartenenti a una lingua (conformemente ad una certa grammatica)
 - *ATTO RETICO:* quando il proferimento viene considerato come enunciazione di parole dotate di significato (senso e riferimento)

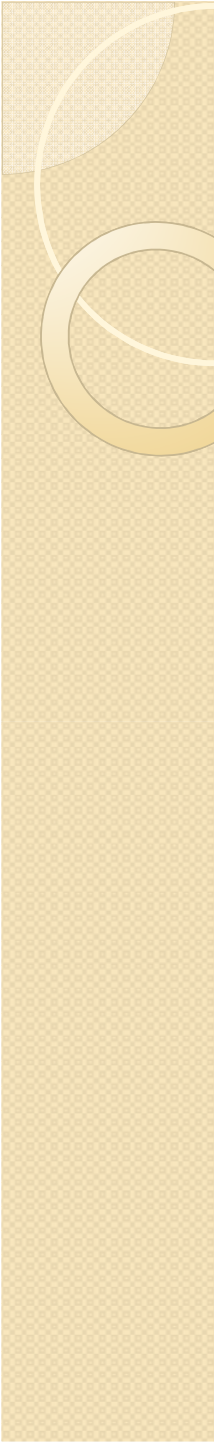


L'atto locutorio

- *Come distinguere i tre aspetti dell'atto locutorio...*
 - Col discorso diretto:

Egli ha detto «il gatto è sul cuscino»
 - si riferisce un *atto fatico*
 - Col discorso indiretto:

Egli ha detto che il gatto è sul cuscino
 - si riferisce un *atto retico*



Atti locutori: esempi

- Dicevo..., - *mugolò* il burattino a mezza voce, - che oramai per andare a scuola mi pare un po' tardi... (Collodi, *Pinocchio*)
- Dove l'avete preso? – *esclamò* indicando i resti del cartello pubblicitario che, essendo di legno compensato, era bruciato molto in fretta. (Calvino 1969, p. 48)
- Mi *disse che* gli pareva io volessi recidere anche quel tenue filo di speranza che vi era ancora. (Svevo 1923, p. 47)

L'atto illocutorio

- *L'atto illocutorio...*
 - corrisponde al modo in cui le parole vengono **usate** per...
 - fare una domanda o rispondere ad essa
 - fornire un'informazione, un avvertimento
 - annunciare un verdetto o un'intenzione
 - fare valutazioni
 - ringraziare
 - ecc.

L'atto illocutorio

- *L'atto illocutorio...*
 - verbi che designano atti illocutori sono *verbi performativi* (ringraziare, dichiarare, affermare, pregare, ordinare...)
 - “forza illocutoria” = tipo di azione eseguito
 - test dell'asimmetria (verbo alla prima persona presente indicativo attivo) > si esplicita “forza illocutoria”
 - atti illocutori = atti eseguiti da enunciati performativi

L'atto illocutorio

- *L'atto illocutorio...*
 - *Come si eseguono?*
 - *In modo esplicito:* uso verbo performativo alla prima persona singolare indicativo attivo (enunciato performativo esplicito)
 - Ad es., “Prometto di portarti al cinema”, “Ti ordino di chiudere la porta”, ma anche “Asserisco che la terra è rotonda”
 - *In modo implicito:* mediante l'uso di indicatori di forza illocutoria linguistici o paralinguistici
 - Ad es., “Ti porterò al cinema”, “*Chiudi* la porta”, “*La* terra è rotonda”

L'atto illocutorio

- *L'atto illocutorio...*
 - *«Vattene!»: Ti ordino di andartene, Ti comando di andartene ecc.*
 - *«Domani ci sarò sicuramente»: Ti assicuro che domani ci sarò, Ti prometto che domani ci sarò*
 - *«Entra in camera e gioca con il gatto»...*
 - *«Non salire sul letto»...*
 - *«Chiuda il finestrino, per favore»*
 - *Può chiudere il finestrino per favore?*
 - *Le spiacherebbe chiudere il finestrino?*
 - *C'è troppo giro d'aria.*
 - *«Hai una sigaretta?» ...*

L'atto illocutorio

- *L'atto illocutorio...*
 - indicatori di forza illocutoria:
 - *modo del verbo* (ad es. imperativo, condizionale, congiuntivo, futuro)
 - *forma sintattica della frase* (ad es. dichiarative, interrogative)
 - *verbi modali o ausiliari* (“deve mettersi nei miei panni”, “puoi iniziare a parlare”, “da questa situazione puoi uscirne solo...”)
 - *uso di aggettivi o avverbi* (“mi pare una sentenza giusta”)
 - *avverbi e congiunzioni* (“ma io non la penso così”)

L'atto illocutorio

- *Nota bene:*
 - *credere, intendere, sperare, temere, dubitare NON sono verbi performativi*
 - *Loro riferimento è a stati o atteggiamenti mentali del parlante:*
 - Credo che la terra sia quadrata
 - Spero di vincere la lotteria
 - Temo che sarà una dura giornata
 - MA
 - Intendo partire domani (atto di esprimere un'intenzione)

L'atto illocutorio

- *L'atto illocutorio ha **tre tipi di effetti***
 - deve assicurarsi la recezione, altrimenti non risulta effettivamente compiuto
 - è necessario cioè che venga riconosciuta **forza e contenuto**
 - se si è assicurato la *recezione* e se è *felice*, ha un **effetto non-naturale (cioè convenzionale)**
 - “lo battezzo questa nave Queen Elizabeth”: effetto di dare quel nome a quella nave
 - può **sollecitare una risposta**
 - a una domanda segue una risposta, a un ordine una risposta di obbedienza e così via...

L'atto illocutorio

- *L'atto illocutorio*

- **Domanda**

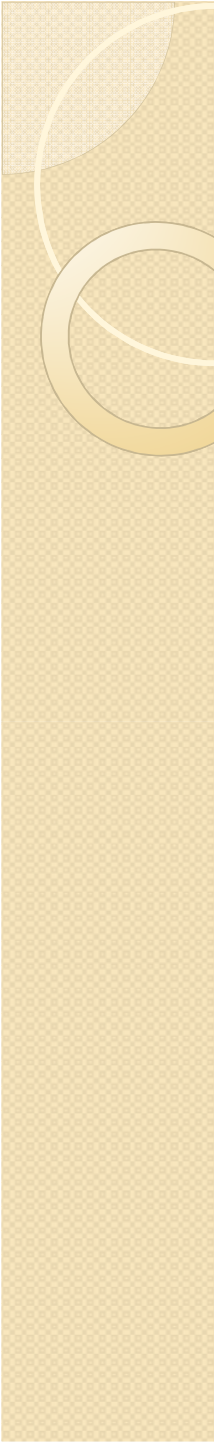
- (A.2) (presupposizione I) chi la fa ritiene di essere nella posizione di poterla fare;
 - (A.2) (presupposizione II) ciò riguardo a cui la domanda viene fatta “esiste” (o almeno è concepibile);
 - (B.1/2) (forma linguistica) si utilizza un enunciato dalla forma sintattica interrogativa, con un'intonazione caratteristica.
 - (intenzione) di norma viene fatta per farsi dare un'informazione;
 - (effetto convenzionale) assegna al destinatario l'obbligo di dare una risposta;

L'atto illocutorio

- *L'atto illocutorio*

- **Promessa**

- (A.2) (presupposizione I) chi la fa ha la capacità di eseguire quanto promette
 - (A.2) (presupposizione II) l'azione non sia stata ancora eseguita
 - (B.1/2) (forma linguistica) l'uso della prima persona dell'indicativo attivo del verbo promettere oppure viene specificata l'azione promessa al tempo futuro accompagnata da avverbi (sicuramente) o altre espressioni idiomatich (puoi contarci).
 - (intenzione) impegnarsi a fare qualcosa
 - (effetto convenzionale) assegnare a chi la fa l'obbligo di fare quanto promette.



L'atto illocutorio

- *Tipi di atti illocutori*
 - *verdettivi*: atti di giudizio (giudicare, stimare, valutare, calcolare, classificare ecc.)
 - *esercitivi*: esercizio di autorità (nominare, licenziare, ordinare, proibire, esortare, rimproverare ecc.)
 - *commissivi*: assunzione di impegno (promettere, scommettere, dare la propria adesione ecc.)
 - *comportativi*: reazioni a eventi o comportamenti (ringraziare, scusarsi, salutare, complimentarsi ecc.)
 - *espositivi*: ruolo dell'enunciato nel discorso o conversazione (affermare, domandare, obiettare cc.)

L'atto perlocutorio

- *L'atto perlocutorio*
 - «dire qualcosa produrrà spesso, o anche normalmente, certi effetti consecutivi sui sentimenti, i pensieri, o le azioni di chi sente, o di chi parla, o di altre persone: e può essere fatto con lo scopo, l'intenzione o il proposito di produrre questi effetti»
 - *ovvero ciò che otteniamo o riusciamo a fare col dire qualcosa:*
 - *convincere*
 - *persuadere*
 - *trattenere*
 - *sorprendere*
 - *ingannare*

L'atto perlocutorio

- *L'atto perlocutorio*

- consiste nella *responsabilità delle conseguenze* del proprio atto locutorio/illocutorio (per lo più, conseguenze comportamentali o psicologiche)
 - *raggiungimento obiettivo perlocutorio* (ad es. far fare qualcosa a qualcuno comandandogli di farla / convincere qualcosa di qualcosa/ ottenere una risposta a una domanda)
 - *effetti non previsti* (ad es. con avvertimento si può allarmare qualcuno, ma in verità si voleva solo metterlo all'erta)

N.B.: non cambia se conseguenze sono intenzionali o meno: si ha sempre un atto perlocutorio (ad es. far arrabbiare qualcuno comandandogli di fare qualcosa / far fare qualcosa a qualcuno dandogli una certa informazione)

Illocuzione vs. perlocuzione

- *Atti illocutori vs. perlocutori*

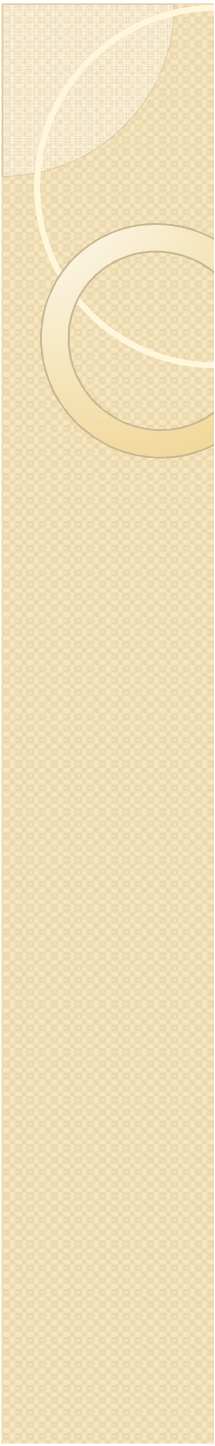
Illocuzione	Perlocuzione
convenzionale	non-convenzionale
obbedisce a regole convenzionali	sua riuscita non dipende dall'osservanza di regole
produce un effetto non-naturale (passibile di annullamento)	causa effetti materiali (fisici o psicologici) non annullabili
può essere reso esplicito dalla formula performativa	non può essere reso esplicito dalla formula performativa

“gli ho ordinato di fare una cosa e lui ha ubbidito”

“Dicendo “xy”/Mostrandogli un bastone, ho fatto sì che egli obbedisse”

Illocuzione vs. perlocuzione

- *Atti illocutori vs. perlocutori*
 - «io ti avverto che» ... «io sostengo che»
 - «io ti **convinco** che»? ... «io ti **allarmo** che»?
 - insinuare: ?«io **insinuo**...»?
 - imprecare: ?«io **impreco**...»?
 - Esiste una convenzione per questi casi?



Locuzione, illocuzione e perlocuzione

- *Atti locutori vs. illocutori vs. perlocutori*
 - *Egli mi ha detto «Sparale» intendendo con «spara» spara e riferendosi a lei con «-le»*
 - *Egli mi ha incitato, consigliato, ordinato di spararle*
 - *Egli mi ha persuaso a spararle / Egli mi ha indotto a spararle*
 - *Egli mi ha detto «Non puoi farlo»*
 - *Egli ha protestato contro ciò che volevo fare*
 - *Egli mi ha dissuaso / Egli mi ha disturbato*

Locuzione, illocuzione e perlocuzione

- *Atti locutori vs. illocutori vs. perlocutori*
 - *Quali sono le INFELICITA' di questi atti?*
 - *Atti locutori: insuccessi nell'articolare parole, nell'esprimersi chiaramente*
 - *Atti illocutori: si vedano condizioni dei performativi*
 - *Atti perlocutori: «col fare x stavo facendo y»...*
 - *Chi parla intende produrre un effetto che può non avere luogo*
 - *Quando egli non intende produrlo o intende non produrlo, esso può avere luogo ("l'ho fatto senza volere")*
 - ...ma non sono infelicità!

Atti illocutori: esempi

- O il Pescecane dov'è?
 - *domandò* voltandosi ai compagni.
- Sarà andato a far colazione,
 - *rispose* uno di loro ridendo.
- O si sarà buttato sul letto per fare un sonnellino,
 - *soggiunse* un altro ridendo più forte che mai.

(Collodi, *Pinocchio*)

- Possiamo farti navigare per il fiume tirando il barcone da riva con la fune,
 - *propose* Filippetto...

(da: Calvino, 1969, p. 38)

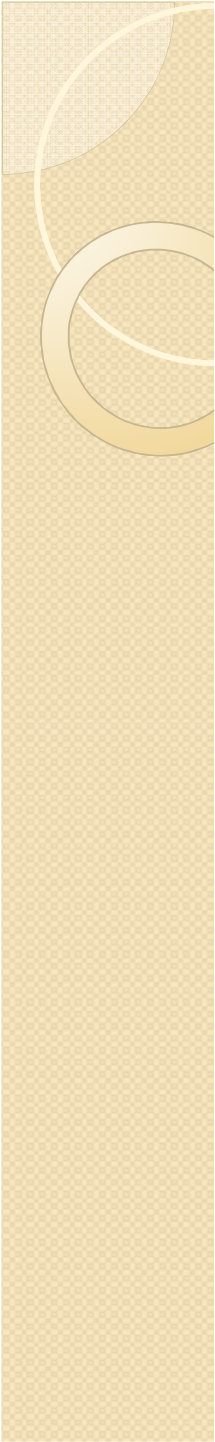
Atti illocutori: esempi

- Da oggi in poi voglio mutar vita.
- Me lo prometti?
- *Lo prometto*

(Collodi, *Pinocchio*)

- No - io *le chiedo* - non interessa qua quanti della famiglia della proprietaria c'erano. [...] *le chiedo* se è ver se riconosce che qualche cliente? dopo av che l'ha vista nelle condizioni in cui era? - ha deciso di andarsene via

(Sbisà 1988, 219)



Atti illocutori: esempi

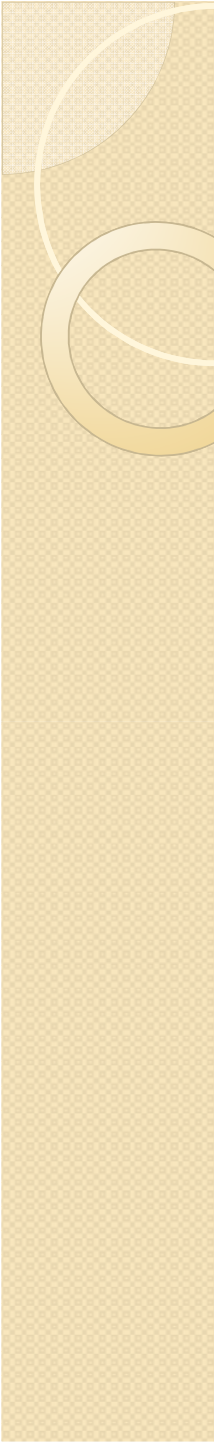
- io *le assicuro*, guardi, dottore, che se io, guardi, ma le *giuro*, guardi, sulla mia vita, e su quella di mia figlia, che se io potessi parlare con mio marito, parlerei con mio marito, hh, ma

(Fele 1991, 205)

Atti illocutori: esempi

- Ecco. Emilio. Lei *deve* mettersi un momentino nei miei panni. (Leonardi, Viaro 1990, p. 112)
- Secondo me i bambini *dovrebbero* essere lasciati fuori
- Una lingua straniera? ecco fatto. In 48 ore, *puoi* iniziare a parlare
- In ogni caso se davvero il suo malessere di adolescente è reale, *può* uscirne solo rifiutandosi di adeguarsi a chi non le piace e l'avvilisce

(Sbisà 2001)



Atti illocutori: esempi

- C'è da telefonare alla libreria.
- Ci sarebbe da telefonare alla libreria.
- Telefoneresti alla libreria?
- Ti dispiacerebbe telefonare alla libreria?
- Puoi telefonare alla libreria?
- Potresti telefonare alla libreria?
- Ti sarei grato se telefonassi alla libreria.

Atti illocutori: esempi

- Quando ritorna?

- *Domani o forse più tardi!* - risposi io già incerto. Poi più deciso: *Certamente vengo domani!* -Quindi, in seguito al desiderio di non compromettermi troppo, aggiunsi: - *Continueremo la lettura del Garcia.*

Ella non mutò di espressione in quel breve tempo: assentì alla prima malsicura *promessa*, assentì riconoscente alla seconda e assentì anche al mio terzo *proposito*, sempre sorridendo.

(da Svevo, *La coscienza di Zeno*)

Atti illocutori: esempi

Cliente: (Della Penguin), volevo sapere se aveva due testi dello Stuart Mill.

Commesso: Dica pure.

Cliente: Eh uno è *Representative government*, - e l'altro *The subjection of woman*.

Commesso: No e no.

Cliente: Sicuro? -Eh neanche uno?

Commesso: *Vuole che glielo giuri?*

Cliente: Hh. - Hh, no, perché la mia ultima speranza è qui.

Commesso: No, son da richiedere fuori, da importare, due mesi per ottenerli.

Cliente: Ho capito.

(Gaviolie Mansfield 1991, p. 192)

Atti perlocutori: esempi

- Se gli è grosso!... - replicò il Delfino. - Perché tu possa fartene un'idea, ti dirò che è più grosso di un casamento di cinque piani [...].

- Mamma mia! -gridò *spaventato* il burattino; [...]

(Collodi, *Pinocchio*)

- Con mezze parole e allusioni, promettendo a ciascuno d'informarlo, appena ne fosse stato ben sicuro, d'un posto pieno di tinche conosciuto da lui solo, *riuscì a farsi prestare* un po' dall'uno un po' dall'altro un arsenale da pescatore il più completo che si fosse mai visto.
(Calvino p. 81)